



farmaDAY



Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada

Anno XIII – Numero 2597

Lunedì 05 Febbraio 2024 – S. Agata

AVVISO

Ordine

- ❖ Bacheca: annunci lavoro

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

- ❖ Aumento di peso, perché ingrassiamo più d'inverno?
- ❖ Negli USA è allarme SIFILIDE: aumentano i casi in tutte le fasce di età, neonati compresi
- ❖ Le Car-T «addestrate» per combattere le malattie autoimmuni



Prevenzione e Salute

- ❖ DIABETE: quale Frutta Mangiare e quale Evitare



Proverbio di oggi.....
'A cuntentezza vene da 'o core.

AUMENTO di PESO, perché ingrassiamo più d'INVERNO?

Non è solo perché il freddo stimola l'appetito o perché gli abiti pesanti non ci mostrano gli effetti di una dieta più ricca di grassi e pietanze elaborate.

D'inverno **ingrassiamo** più facilmente e la colpa non è delle temperature più basse, ma della quantità di **luce** a cui siamo esposti.

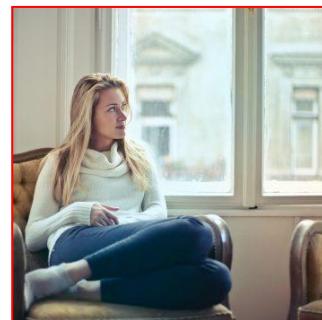
Aumento di peso e luce: la scoperta

Il team dell'università canadese di Alberta, stava analizzando le **cellule adipose** per trovare il modo di indurle a produrre insulina, l'ormone secreto dal pancreas che stimola l'assunzione degli zuccheri nelle cellule muscolari, quando ha scoperto come queste **cellule siano fotosensibili**. In base ai dati raccolti,

- ❖ **certe lunghezze d'onda dei raggi solari aiuterebbero a far sgonfiare le cellule adipose mentre,**
- al contrario,
- ❖ **la mancanza di luce tipica dell'inverno tenderebbe a produrre l'effetto opposto.**

Le lunghezze d'onda tra 450 e 475 nanometri, in grado di produrre quella chiamata "**luce blu**", riuscirebbero a raggiungere lo strato delle cellule adipose.

La correlazione trovata fra la luce e l'accumulo di adipe naturalmente è ancora tutta da confermare. Nuove evidenze e dati più certi infatti devono ancora avvalorare la tesi dei ricercatori canadesi. Se la scoperta però venisse confermata da **ulteriori studi**, la correlazione fra luce e metabolismo dei lipidi potrebbe contribuire a spiegare diversi processi biologici. Un dato che potrebbe rivelarsi esplicativo nell'analisi e nella prevenzione dell'obesità infantile. "La scoperta è interessante, ma serviranno studi più approfonditi per i meccanismi che regolano l'accumulo di **grasso**". (Salute, Humanitas)



PREVENZIONE E SALUTE**DIABETE: quale Frutta Mangiare e quale Evitare**

Quando si parla di diabete e frutta, le opinioni possono essere contrastanti.

Si sa che la frutta contiene zuccheri, quindi potrebbe essere lecito pensare che la sua assunzione sia sconsigliata alle persone con glicemia alta. **Ma è davvero così?**

La frutta è una componente fondamentale di una dieta equilibrata e sana, inclusa per chi soffre di diabete.



Non ci sono frutti specificamente proibiti, ma è importante **monitorare le porzioni** consumate per non influenzare negativamente l'indice glicemico.

Approfondiamo l'argomento con la dottoressa Elisabetta Macorsini, biologa e nutrizionista di Humanitas Mater Domini e dei centri medici [Humanitas Medical Care](#).

GLICEMIA ALTA: QUALE FRUTTA EVITARE O LIMITARE?

È importante fare attenzione all'assunzione di **frutti con un alto contenuto di zuccheri**, come l'uva, i fichi, i cachi e le banane, poiché sono ricchi di fruttosio e possono influenzare l'**incremento della glicemia**.

Ciò non significa eliminarli completamente dalla dieta, ma moderarne il consumo, possibilmente limitandolo a **una volta a settimana** e riducendo le porzioni.

Si raccomanda di non superare i 150 grammi di carboidrati per porzione di frutta.

È consigliabile moderare anche il consumo di **frutta cotta**, candita o essiccata, perché la perdita di acqua durante la cottura o la disidratazione **augmenta la concentrazione di fruttosio**.

Invece, sarebbe preferibile evitare le spremute e i succhi di frutta industriali, che spesso contengono zuccheri aggiunti.

QUALE FRUTTA PREFERIRE IN CASO DI DIABETE?

A seconda della stagionalità, si possono selezionare diversi tipi di frutta. Ad es., in autunno, i "**frutta a guscio**" come **noci e mandorle**, e i **frutti di bosco**, sono particolarmente consigliati per chi deve monitorare la glicemia, poiché non causano un rialzo significativo dei livelli di zucchero nel sangue.

Anche la frutta fresca come *mele, pere, nespole, lamponi, fragole, ciliegie, albicocche, arance, pesche e mandarini* è permessa, purché la buccia sia accuratamente lavata e le quantità siano moderate.

È importante ricordare che il fruttosio viene **metabolizzato in modo simile ai grassi**, pertanto può portare ad un aumento dei trigliceridi.

Un altro suggerimento è quello di consumare la frutta **due ore dopo i pasti** per non influenzare eccessivamente il carico glicemico.

Inoltre, abbinare la frutta a un pezzetto di pane integrale o a semi oleosi come le mandorle può aiutare a rallentare l'assorbimento degli zuccheri contenuti nella frutta.

(Salute, Humanitas)

SCIENZA E SALUTE

Negli USA è allarme SIFILIDE: aumentano i casi in tutte le fasce di età, neonati compresi

Negli Stati Uniti si registra un'epidemia di malattie sessualmente trasmesse con 2,5 milioni di casi di clamidia, gonorrea e sifilide, l'infezione che cresce più rapidamente. Come si è arrivati a questa emergenza sanitaria?

Gli Stati Uniti sono nel pieno di un'epidemia di [malattie sessualmente trasmesse](#), con 2,5 milioni di casi di clamidia, gonorrea e sifilide registrati nel 2022, l'ultimo anno per cui vi siano informazioni disponibili.

A lanciare l'allarme [in un rapporto di sorveglianza](#) sulle infezioni a trasmissione sessuale sono i *Centers for Disease Control and Prevention* (CDC) statunitensi: anche se la **CLAMIDIA** continua, come ormai da alcuni anni, ad essere l'infezione dominante tra quelle a trasmissione sessuale, con oltre 1.758.000 casi, a preoccupare è soprattutto l'impennata di casi di sifilide,

- ❖ cresciuti dell'**80%** negli ultimi 5 anni,
- ❖ del **17%** rispetto al 2021.



NEONATI: PIÙ A RISCHIO. L'incidenza della sifilide è cresciuta in tutte le fasce di età, inclusa quella dei neonati, che possono contrarre l'infezione dalla madre in gravidanza attraverso la placenta e durante il parto, venendo così al mondo con **sifilide congenita precoce**.

La malattia causata dal batterio *Treponema pallidum* può avere conseguenze molto gravi sul neonato come rallentamento della crescita, meningite, convulsioni e disabilità intellettiva.

PREVENIRE SAREBBE FACILE.

Nel 2022 sono stati riportati ai CDC più di 3.700 casi di sifilide congenita, un numero quasi 11 volte maggiore rispetto a 10 anni fa. La malattia ha causato 231 morti perinatali e 51 morti in culla.

Se si considerano invece tutti i casi di sifilide in generale, quelli del 2022 sono stati 203.500.

La sifilide è **trasmessa attraverso rapporti sessuali e orali** ed è curabile con antibiotici.

Test precoci per tutti ma specialmente per le donne in gravidanza, e terapie puntuali, potrebbero prevenire l'88% dei casi. **Come si è arrivati allora a questa situazione?**

LE RAGIONI DELLA CRISI.

Secondo alcuni esperti sentiti dal [New York Times](#), alla base della crescita dei casi di sifilide e delle altre malattie a trasmissione sessuale ci sarebbero più ragioni: l'aumento recente dell'abuso di sostanze, legato a comportamenti sessuali a rischio; [i progressi nella lotta al virus dell'HIV](#) che hanno avuto come effetto collaterale la diminuzione **dell'uso di profilattici** necessari a prevenire anche le altre infezioni sessuali;

e - soprattutto - la chiusura - tutta politica-, di molte cliniche per la salute sessuale, che ha reso i servizi per la salute riproduttiva inadeguati rispetto ai bisogni sul territorio, e che rende il problema particolarmente grave negli Stati Uniti, dove su questi presidi sanitari si è giocata la battaglia per il diritto all'aborto.

DIRITTI NEGATI.

Anche se tutte le comunità sono toccate, sono soprattutto le minoranze etniche a registrare il numero maggiore di casi.

Le persone afroamericane costituiscono il 30% dei pazienti affetti da casi di sifilide primaria o secondaria (i primi due stadi della malattia). Ma l'incidenza è ancora maggiore tra i Nativi Americani e le popolazioni native dell'Alaska (67 casi ogni 100.000 persone).

(Salute, Focus)

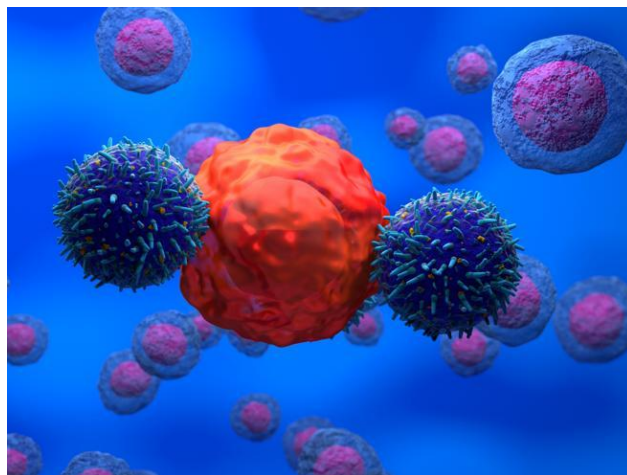
SCIENZA E SALUTE

Le Car-T «addestrate» per combattere le MALATTIE AUTOIMMUNI

La terapia cellulare impiegata contro alcuni tumori del sangue viene ora presa in considerazione, sperimentalmente, per la cura di alcune patologie in cui il sistema immunitario «sbaglia bersaglio»

Non solo tumori: nel futuro delle **Car-T** ci potrebbe essere anche la terapia di alcune malattie autoimmuni.

Queste cellule del sistema immunitario, estratte dal sangue del paziente e modificate geneticamente per diventare cecchini (quasi) infallibili contro le cellule tumorali, si stanno rivelando potenzialmente utili per **reindirizzare la risposta immune** quando questa sbaglia obiettivo e attacca cellule o tessuti dell'organismo: lo hanno suggerito alcuni studi che hanno provato questo approccio in adulti con



malattie autoimmuni e lo confermano le prime esperienze su pazienti pediatriche condotte da Franco Locatelli, direttore del dipartimento di Oncoematologia e Terapia Cellulare, Terapie Geniche e Trapianto Emopoietico dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma

IL MECCANISMO DI ATTACCO

L'idea di usare le Car-T in patologie autoimmuni come il **Lupus eritematoso sistemico o la dermatomiosite** deriva dal fatto che in queste malattie i linfociti B, dopo essersi differenziati nelle cosiddette plasmacellule, costruiscono gli anticorpi che poi attaccano tessuti e cellule sane.

«Le Car-T sviluppate per la **leucemia linfoblastica acuta e i linfomi non-Hodgkin** a cellule B aggrediscono CD-19, una proteina espressa proprio dai linfociti B che producono il danno in alcune malattie autoimmuni».

Nei tumori il numero di cellule positive a CD-19 è molto alto e le Car-T vengono costruite per aggredirle ed eliminarle; **nelle malattie autoimmuni** può essere di uguale beneficio neutralizzarle, poiché i linfociti B positivi per la molecola CD-19 producono anticorpi «sbagliati» contro cellule e tessuti sani.

GLI ESPERIMENTI SUI TOPI

Cinque anni fa è stato dimostrato che le Car-T contro CD-19 potevano ridurre i sintomi **in topi da esperimento** con una malattia simile al Lupus; nello stesso periodo ricercatori dell'Università Friedrich-Alexander di Erlangen-Norimberga, in Germania, provarono le Car-T su una paziente in gravissime condizioni per il Lupus eritematoso sistemico.

La terapia mostrò di **ridurre i sintomi** ma anche di dare meno effetti collaterali rispetto a quanto si osservava nei pazienti trattati per i tumori e Locatelli precisa che «*questo miglior profilo di tollerabilità dipende probabilmente dal fatto che nelle patologie autoimmuni il numero di linfociti B positivi a CD-19 è inferiore rispetto a quello di leucemie e linfomi*».

I ricercatori tedeschi, dopo quel primo caso raccontato tre anni fa sul *New England Journal of Medicine*, hanno trattato patologie come la sclerosi sistemica o la miosite infiammatoria idiopatica; a dicembre hanno riferito buoni risultati su un paziente con miastenia grave refrattaria.

I PRIMI TRE CASI TRATTATI CON SUCCESSO IN ITALIA

In Italia, grazie all'Officina Farmaceutica del Bambino Gesù di Roma che rende possibile la preparazione delle Car-T, il team di Locatelli **ha trattato con successo tre bimbi con lupus o dermatomiosite**.

«I benefici sono rilevanti e si sono mantenuti nei mesi successivi:

- ❖ *i parametri di malattia si sono normalizzati e si è potuta sospendere la terapia immunosoppressiva», racconta.*

«Un bimbo con una cute e una funzionalità muscolare estremamente compromesse, per es., **oggi ha una pelle sana** e può condurre una vita attiva e normale, a fronte di una terapia per cui basta una sola somministrazione.

Le Car-T sembrano resettare il sistema immunitario: anche quando dopo alcune settimane ricompaiono linfociti B periferici non riemerge la componente reattiva, responsabile di malattia».

La terapia è stata provata in **pazienti che avevano fallito le cure convenzionali** ed è complessa, considerando le procedure necessarie a preparare le Car-T:

«Per es., al Bambino Gesù utilizziamo protocolli che non prevedono il congelamento delle cellule, perché i risultati migliorano», specifica Locatelli. Evitare il congelamento dei linfociti è un fattore positivo anche perché la procedura è più rapida e servono 2 di settimane per arrivare al trattamento contro le circa 4 delle procedure standard.

I RISULTATI I risultati sulla remissione delle malattie autoimmuni e i benefici sulla qualità di vita dei pazienti fanno ben sperare:

- ❖ per sintetizzarne gli effetti i ricercatori tedeschi che stanno usando le Car-T negli adulti di recente hanno raccontato su *Nature* l'esperienza di un uomo che prima della cura non riusciva a camminare per 10 metri, mentre **ora fa 10 chilometri al giorno**.

Un risultato tangibile in pazienti che spesso sono bambini o persone giovani. Per ora i casi trattati sono stati seguiti al massimo per alcuni mesi, perciò considerazioni a lungo termine sono premature, ma le premesse sembrano incoraggianti. «Lo scenario che si sta aprendo è di grande interesse, soprattutto per chi non risponde alle terapie standard», conclude Locatelli.

LE 3 TERAPIE CON LE CAR-T RIMBORSATE IN ITALIA

Dal 2012, anno della prima applicazione nell'uomo, la terapia genica con Car-T ha fatto molta strada. **Oggi in Italia ne sono rimborsate tre**, per specifiche tipologie di leucemia linfoblastica acuta e linfoma e per pazienti in cui i trattamenti standard, come chemioterapia e/o trapianto, abbiano fallito, ma le Car-T sono efficaci anche in altri tumori del sangue, come i mielomi, e proprio al Bambino Gesù si sono ottenuti per la prima volta importanti successi in una neoplasia solida, il neuroblastoma. «La **terapia genica** offre risposte concrete a pazienti che fino a poco tempo fa erano senza speranza, affrontando condizioni gravi, in modo personalizzato e mirato». «Questa rivoluzione medica promette anche di migliorare la qualità di vita dei pazienti e ridurre i costi a lungo termine associati alla gestione delle malattie croniche».

CHE COSA SONO INVECE LE CAR-NK

Il concetto alla base della terapia con le Car-T è semplice, nel caso dei tumori: il sistema immunitario vigila sempre sull'organismo ed **elimina anche cellule alterate** come quelle tumorali grazie ai linfociti T.

Una Car-T è un linfocita T addestrato a riconoscere uno specifico tumore in atto:

- ❖ le cellule T del paziente vengono estratte dal sangue poi in riprogrammate in laboratorio con un vettore virale che inserisce il gene che codifica per una proteina (*il Chimeric Antigen Receptor, da cui l'acronimo Car*) in grado di riconoscere molecole sulla superficie delle cellule tumorali.

Quindi le cellule-chimera vengono fatte moltiplicare *in vitro e reinfuse* nel paziente per attaccare ed eliminare il tumore.

Oltre a queste Car-T tradizionali, oggi si stanno realizzando **cellule T equipaggiate con 2 recettori anziché 1**, per agganciare ancora meglio le cellule tumorali, e Car-NK, in cui a essere modificati sono i *linfociti Natural Killer*, che hanno la potenzialità di ridurre gli effetti collaterali ed essere recuperate da un donatore esterno per avere banche di Car-NK pronte. (*Salute, Corriere*)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Castellammare di Stabia	FT/PT	333 833 0707	23 Gennaio
Portici	FT/PT	333 704 7022	23 Gennaio
Acerra	FT/PT	333 597 8080	18 Gennaio
Napoli Chiaia	FT/PT	338 302 7917	18 Gennaio
Pozzuoli	FT/PT	334 940 4296	18 Gennaio
S. Antimo	FT/PT	347 729 4381	15 Gennaio
Napoli	FT/PT	338 800 8379	15 Gennaio
Napoli - Bagnoli	FT/PT	347 605 3939	15 Gennaio
Casalnuovo	FT/PT	333 781 1080	15 Gennaio
Napoli - Secondigliano	FT/PT	333 781 1080	15 Gennaio
S. Anastasia	FT/PT	333 921 3456	08 Gennaio
Napoli	FT/PT	333 350 5595	08 Gennaio
S. Gennaro Vesuviano	FT/PT	338 978 1852	08 Gennaio
Pozzuoli	FT/PT	adamfarma@outlook.com	08 Gennaio
Napoli – Soccavo	FT/PT	347 150 6885	08 Gennaio
Capri	FT/PT	329 019 4506	08 Gennaio